

Directa consolida l'It e punta alla Francia

Torino, Londra, Germania e Francia sono i quattro pilastri geografici dell'evoluzione di Directa. Ai primi di novembre, infatti, la sim torinese, sempre nel capoluogo piemontese, inaugurerà la sua nuova sede da 1.000 metri quadrati, mentre la capitale del Regno Unito sarà testimone di un potenziamento tecnologico atteso da tempo: «Presso la server farm inglese - conferma l'ad Mario Fabbri - entro pochi giorni dovrebbe essere attivato il secondo mainframe di back up per il trading. Ciò significa che in caso di problemi al server milanese, la seconda macchina le subentrerà, conservando la memoria di tutte le operazioni in corso. È poi in fase di studio la possibilità di introdurre una simile struttura, basata su Ibm As 400 iSeries, anche per i dati di Borsa». Langue invece lo sviluppo del mercato tedesco, avviato da tempo e sostenuto dalla disponibilità dello Xetra: «Siamo oltre 200 clienti - commenta Fabbri - ma contiamo in un rilancio perché a breve potremmo mettere a disposizione dei clienti tedeschi, poco propensi a veder trasferiti i propri soldi in altri Paesi, una banca depositaria locale». Infine la Francia: «Era nei nostri piani a lunga scadenza - conclude Fabbri - ma a fine settembre abbiamo partecipato al Salon du Trading di Parigi e abbiamo riscontrato un interesse inaspettato per le nostre piattaforme. Pensiamo quindi di tornare a breve per le opportune verifiche. Poi decideremo cosa fare».

A.Fi.

